

LABORATORIO PER I DOCENTI NEOASSUNTI 2023-2024

Valutazione didattica degli apprendimenti

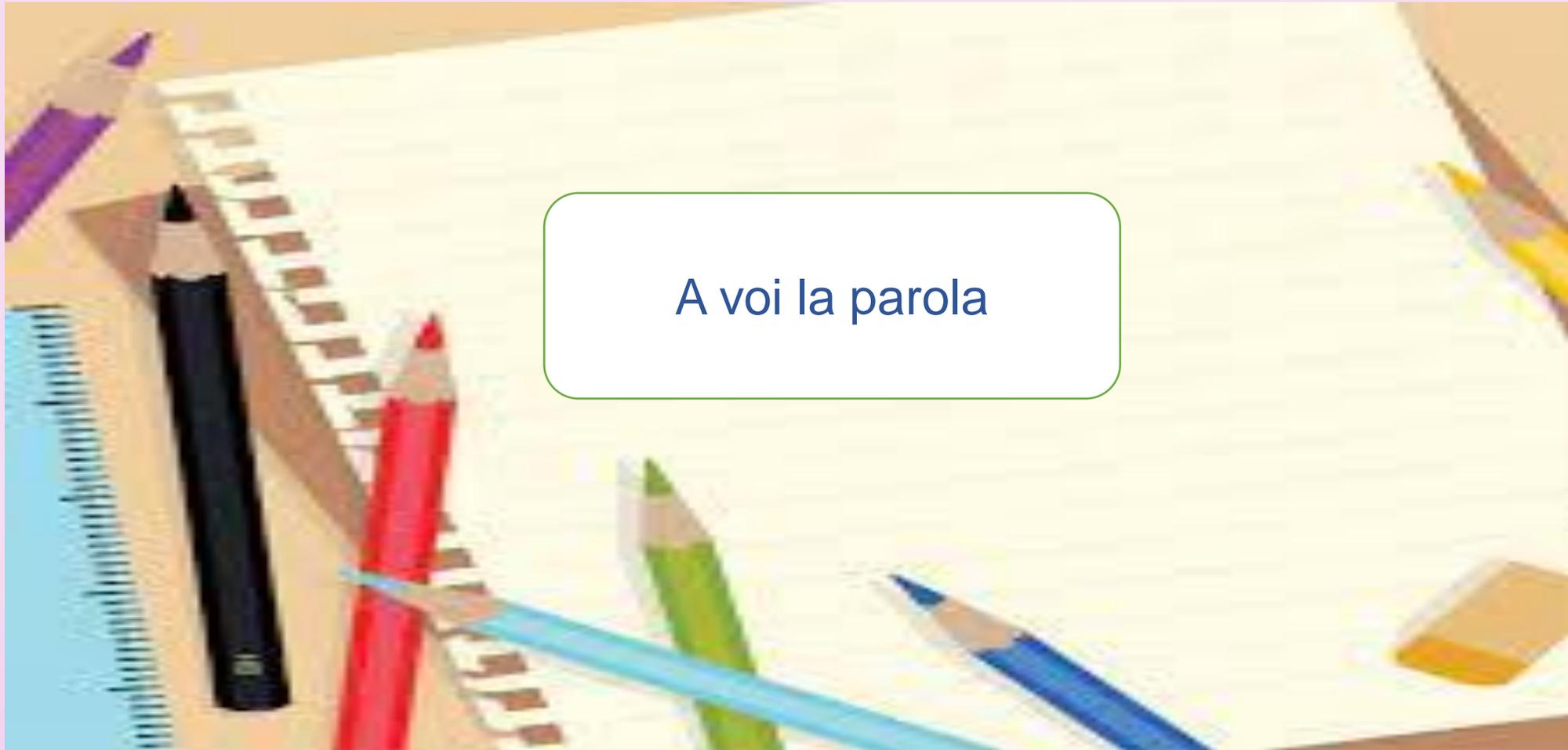
Benvenute

La valutazione degli apprendimenti

- a. Prima parte: I principali riferimenti normativi. L'uso del Registro elettronico. Le metodologie e le pratiche per la valutazione degli apprendimenti. Il ruolo degli ambiti
- b. Seconda parte: strutturazione delle prove scritte e orali; le griglie di valutazione (presentazione materiali).

- a. Presentazione normativa di riferimento
- b. Valutazione di sistema e valutazione degli apprendimenti
- c. La valutazione nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria
- d. Quali strumenti di valutazione (griglie osservative, diari, scritti autovalutativi.....altro materiale utilizzato)
- e. L'uso del registro
- f. L'importanza della comunicazione ai genitori, agli alunni e alle alunne.
- g. Gli strumenti della valutazione
- h. La costruzione di check list per l'osservazione
- i. Il ruolo degli ambiti.
- j. La strutturazione di prove scritte ed orali
- k. Le griglie di valutazioni.

Valutare per..... Che cosa intendete per valutazione?



Focus attentivi

Necessità di un linguaggio comune

Valutazione sommativa- Valutazione formativa

Valutazione formativa- valutazione formatrice

Valutare: giudicare o dare valore?

Volontarietà dell'atto valutativo

Oggettività della valutazione (indicatori, descrittori, osservazioni, check list, griglie osservative)

Cos'è la valutazione?

Costruzione di una «cultura della valutazione»



Valutazione intesa come percorso e come processo (Carol Weiss)

VALUTAZIONE DI SISTEMA

Il Sistema nazionale di valutazione (SNV) risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, l'SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Invalsi: Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione;

Indire: Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa;

Contingente ispettivo.

Scuola primaria: due momenti distinti di valutazione

Valutazione interna effettuata dal docente: apprendimenti e processi

Valutazione esterna INVALSI; classi 2^a e 5^a
Italiano e Matematica

Classe 5^a Inglese

Scuola dell'infanzia: valutazione interna effettuata dai docenti

Perché valutare?

Quando valutare?

Come valutare?

PERCHE' VALUTARE?

- ❖ Osservare il progetto in itinere
- ❖ Osservare il processo di apprendimento in atto
- ❖ Supportare il percorso formativo degli alunni/e
- ❖ Analizzare la validità e l'efficacia delle proposte e delle scelte
- ❖ Analizzare le informazioni per migliorare la propria pratica
- ❖ Analizzare i dati per rimodulare la progettazione/percorso
- ❖ Utilizzare i dati rilevati per migliorare i processi di apprendimento
- ❖

QUANDO VALUTARE?

In relazione a quando viene effettuata:

la VALUTAZIONE degli apprendimenti presenta tre momenti: ex ante, in itinere, ex post.

- ❖ Iniziale (a scopo diagnostico o di monitoraggio), rilevazione dei requisiti e delle conoscenze pregresse, acquisizione dati ed elementi per progettare;
- ❖ Valutazione in itinere; (a scopo formativo)
- ❖ Valutazione finale degli apprendimenti (a scopo sommativo)

COME VALUTARE?

- ❖ Definire le finalità e gli obiettivi
- ❖ Avere chiaro che cosa si vuole valutare e in relazione a quale competenza
- ❖ Prevedere e diversificare le tipologie di prove predisposte per la valutazione
- ❖ Raccogliere una serie di evidenze che concorrono alla valutazione finale
- ❖ Utilizzare più strumenti diversificati di valutazione (vedi slide n. 27)
- ❖ Conoscere i possibili «effetti negativi legati alla valutazione» e alle prove tradizionali (effetto alone, effetto stereotipia, effetto contrasto) A tali possibili effetti negativi, aggiungerei l'effetto Pigmalione
- ❖ Costruire prove condivise con il gruppo di lavoro

Normativa di riferimento

La legge n. 107/2015,

il D.lgs. n. 62/2017,

il DM n. 741/2017,

il DM n. 742/2017 e la nota n. 1865 del 10/10/2017,

Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione (Gennaio 2018),

-Circolare MIUR n°7885/2018, Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dalla Riforma e modificano e abrogano molte delle disposizioni del DPR 122/09 riguardanti la valutazione nel primo ciclo di istruzione. (resta inalterata la natura formativa della valutazione) .

-Decreto n.14 del 30 gennaio 2024. Nuovi modelli di certificazione delle competenze per scuole statali e paritarie del primo e secondo ciclo di istruzione e CPIA.

-Disegno di Legge 924 bis del 18 aprile 2024

DPR 122/09: Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. La valutazione è espressione dell'autonomia del docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, e dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità, trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.

(PTOF e modalità di valutazione)

La valutazione favorisce i processi di autovalutazione degli alunni.

La valutazione ha per oggetto: il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”
(D.lgs. del 13 aprile 2017, n.62 art.1 c.1).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO ATTUALE

Ordinanza Ministeriale N.172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida

Definizioni

- Art.1, c.1...disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.

ART. 2 - (Finalità)

1. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.

Decreto valutazione: La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

ART.3 (Modalità di valutazione degli apprendimenti)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
5. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

Il 18 aprile 2024 è stato approvato dal Senato il disegno di **Legge 924-bis** che introduce una revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti. L'intento è quello di incrementare la "tutela dell'autorevolezza del personale docente». Vengono introdotte alcune modifiche alla L.62/ 2017 e alla Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020

Che cosa cambia per la valutazione alla scuola primaria? Possiamo fare alcune ipotesi, ma restiamo in attesa delle ulteriori indicazioni ministeriali rispetto alla seguente affermazione.

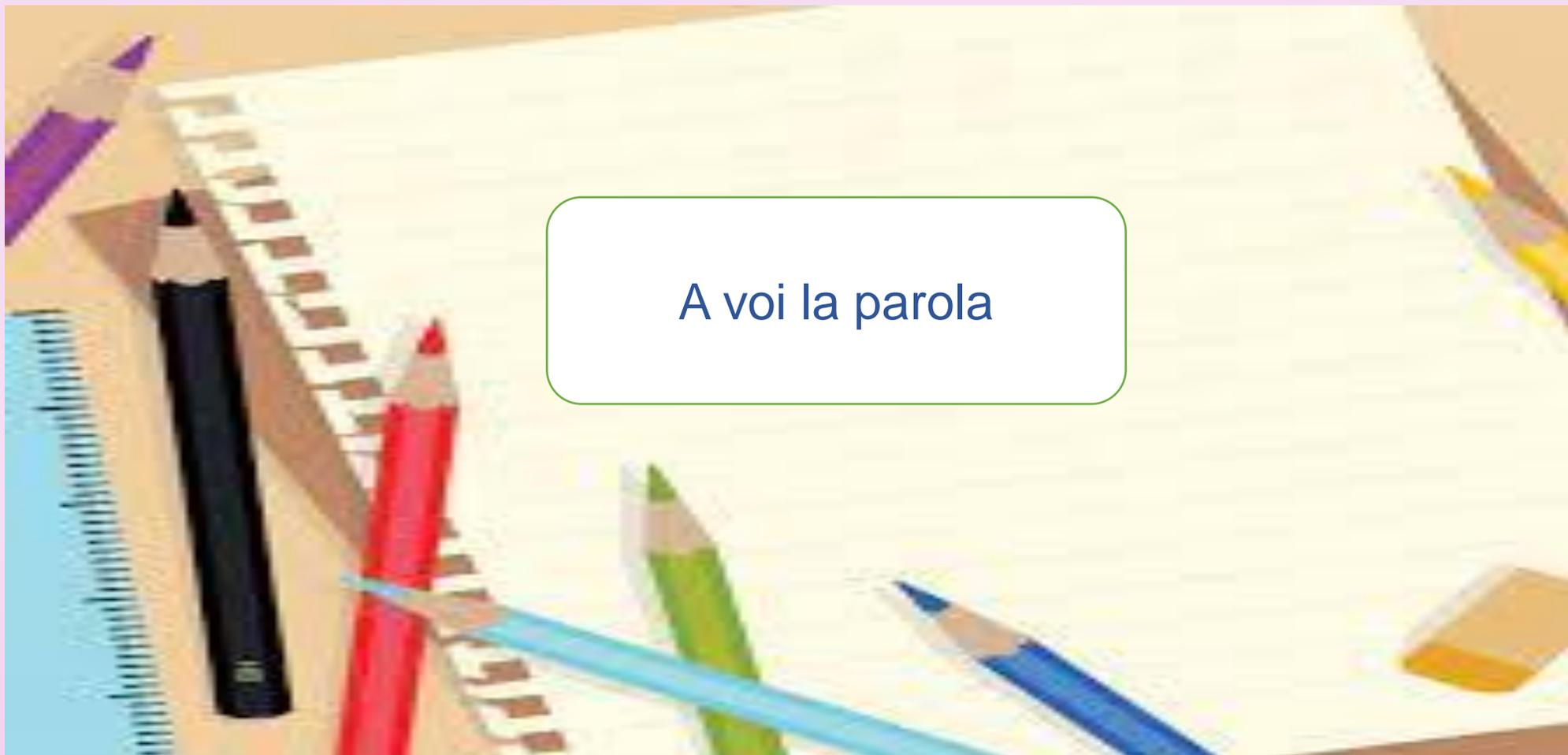
Giudizio sintetico espresso collegialmente dai docenti di classe e riportato sul documento di valutazione.

Stralcio dal documento 924 bis

All'articolo, apportare le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, lettera a), è premessa la seguente:

“0.a) all'articolo 2, comma 1, le parole: “nel primo ciclo” sono sostituite dalle seguenti: “nella scuola secondaria di primo grado” ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: “A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito.”



QUALI SFIDE PER LA VALUTAZIONE?

L'apprendimento: valutazione del processo e non solo del prodotto/risultato.

Lo studente soggetto, non solo oggetto della valutazione.

Valutazione **PER** l'apprendimento, e non solo **DELL**'apprendimento.

Prove di competenza, prove articolate e diversificazione delle proposte per evitare la sola riproduzione del sapere.

Focus sui processi e sui percorsi di apprendimento dei singoli alunni/e.

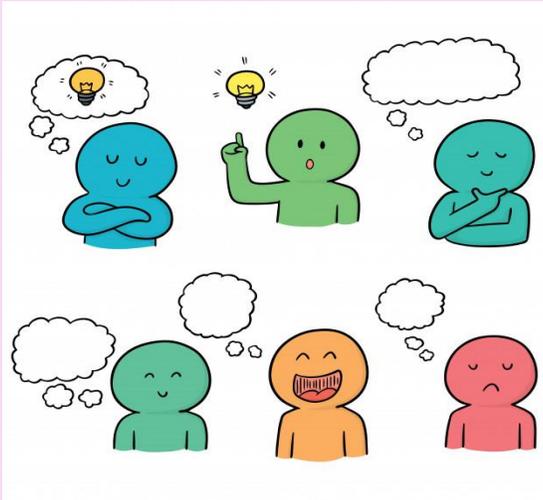
Necessità di strumenti diversificati di osservazione e raccolta dati

“Si tratta di accertare non ciò che gli studenti/esse sanno, ma ciò che sanno fare con ciò che sanno”.

(Wiggins 1993)

QUALI SFIDE PER LA VALUTAZIONE?

- CORRESPONSABILITÀ (nel team docente)
- COERENZA (con gli obiettivi e le attività programmate)
- TRASPARENZA (chiarezza, semplicità, esplicitazione dei percorsi)
- DALLA VALUTAZIONE FORMATIVA alla VALUTAZIONE FORMATRICE



RIFLESSIONI e INTERVENTI



• **FASE OPERATIVA**

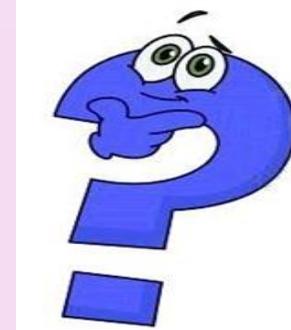
- USO DEL REGISTRO Legge 7 agosto 2012 n. 135 (Registro elettronico)
 - «Addomesticare lo strumento» per inserire ciò che ci serve comunicare
 - Che cosa inserire?
 - Formulazione giudizi per le prove
-
- AMBITI e incontri di Intersezione
 - Lavoro collegiale per la stesura degli obiettivi da indagare
 - Collaborazione per stesura griglie e rubriche valutative
 - Visione di check list diversificate

Documenti per iniziare a formulare gli obiettivi
oggetto della valutazione discorsiva

1. Le INDICAZIONI NAZIONALI 2012 (I.N. Nuovi Scenari 2018)
2. Il CURRICOLO d' ISTITUTO
3. La PROGETTAZIONE ANNUALE



nei documenti segnalati sono presenti una serie di obiettivi che possono entrare a far parte di «**un repertorio di obiettivi di apprendimento oggetto della valutazione**» (P.P. preparato dal gruppo di lavoro pag. 5)



Gli strumenti di valutazione

Diario di bordo; osservazione in situazione e annotazioni quotidiane

Griglie osservative (indicatori, obiettivi di apprendimento, abilità.....)

Prove di verifica

Prove oggettive (condivise o relative alla singola classe)

Discussioni a tema

Prodotti di alunni e alunne: disegni, mappe, piccoli plastici, altro

Foto, audio registrazioni (e relativa sbobinatura)

Scritti autovalutativi

TIPOLOGIE DI PROVE

PROVE STRUTTURATE/ OGGETTIVE

ITEM vero/falso
ITEM a corrispondenza
ITEM a completamento
ITEM a scelta multipla

PROVE NON STRUTTURATE

Risposte libere
Relazioni
Temi
Scritti di vario genere

PROVE SEMISTRUTTURATE

Domande aperte
Interrogazioni
Saggi brevi
Quesiti a risposta multipla

Prove diversificate attivano processi cognitivi, mentali e procedurali diversi.

Prove che presentano le diverse tipologie di attività/esercizi/richieste declinate nella slide precedente.

Es: testo a buchi, domande a scelta multipla, vero o falso, corrispondenze, risposta aperta a completamento, risposta aperta breve o lunga, utilizzo di immagini, carte geografiche mute, brevi testi e/o scritti autovalutativi, disegni ...

Strumenti di valutazione, tempistica della valutazione, feedback.....

Compiti autentici

Il Webinar (Prof.ssa Nigris e prof.ssa Agrusti) presenta una serie di riflessioni per costruire prove efficaci e complete.

<https://www.youtube.com/watch?v=XI8JFb4oFg8>

Analisi condivisa di materiali



APPROCCIO ALLE RUBRICHE VALUTATIVE

Come possiamo descrivere la rubrica di valutazione?

- a. È uno strumento che individua le dimensioni (aspetti importanti) per descrivere, secondo una scala (livelli) un traguardo una competenza.
- b. Evidenzia ciò che lo studente “sa fare con ciò che sa” e **non** ciò che gli manca: “lavora sul positivo e non sul negativo” .
- c. Rende manifesto/visibile quanto e come si è appreso.
- c. Utilizza criteri oggettivi, condivisi, pre-stabiliti e misurabili.
- d. Stimola gli studenti all’autovalutazione.
- e. L’utilizzo di rubriche valutative ha effetti positivi sulla metacognizione, sulla motivazione e sul miglioramento dell’apprendimento.
- f. Motiva e migliora l’autostima.

Possiamo individuare due tipologie di rubrica: rubrica analitica e rubrica olistica

Una rubrica ha diverse componenti, ognuna delle quali contribuisce alla sua utilità. Gli elementi che compongono una rubrica solitamente sono:

- ❖ dimensioni (o tratti);
- ❖ scala di valore;
- ❖ criteri;
- ❖ indicatori;
- ❖ descrittori per specificare i livelli della prestazione;

Proviamo a chiarire...

- ❖ Le dimensioni definiscono quali caratteristiche ha la prestazione che vogliamo osservare
- ❖ I criteri definiscono che cosa si vuole valutare
- ❖ I descrittori segnalano come possiamo descrivere i criteri o ciò che vogliamo valutare.
- ❖ Gli indicatori ci aiutano ad esemplificare ciò che vogliamo valutare, e se e come l'obiettivo è stato raggiunto

Riflessioni finali e indicazioni operative per la realizzazione e consegna del lavoro di restituzione

BIBLIOGRAFIA

- Ordinanza Ministeriale N.172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida
- Bezzi C, Cos'è la valutazione? Franco Angeli, Milano, 2015
- Nigris, E., Balconi, B. & Zecca, L. (2019). Dalla progettazione alla valutazione didattica. Progettare, documentare, monitorare. Ediz. MyLab. Pearson
- Pera T. e Vastarella S., Valutare che cosa, come, perché, quando. Giunti Scuola, Firenze 2017
- D.Lgs 62/2017

SITOGRAFIA

<https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria> (webinar ministeriali)

<https://www.youtube.com/watch?v=Ih5zDzuJquM>

<https://www.youtube.com/watch?v=nYqF37QtYBo>

http://www.indicazioninazionali.it/wp-content/uploads/2018/08/Indicazioni_Annali_Definitivo.pdf

<http://www.indicazioninazionali.it/2018/02/18/documento-indicazioni-nazionali-e-nuovi-scenari/>



«Promuovere un processo di autovalutazione è la naturale conclusione del processo di apprendimento.» (Comoglio M.)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE